

 *Dr. Antonio Frioli*  
**AGRONOMO**

Via Mesagne, 17  
72028 Torre Santa Susanna (BR)  
CELL. 320/4549459  
E-mail: antoniofrioli@libero.it - PEC: a.frioli@epap.conafpec.it  
C.F.: FRL NTN 82M06 F842F  
P. I.: 02335510745

COMMITTENTE:

**SCS 06 SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA**  
*Via Gen. Giacinto Antonelli n.3 - CAP 70043 Monopoli (BA)*  
*C.F.:08447460729*

**RELAZIONE PEDO - AGRONOMICA**

**PARCO EOLICO**

*Agro di Genzano di Lucania (PZ)*

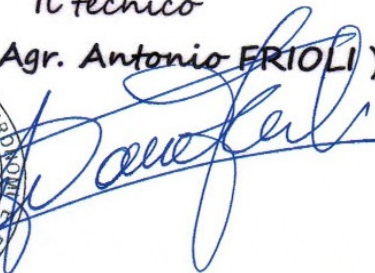
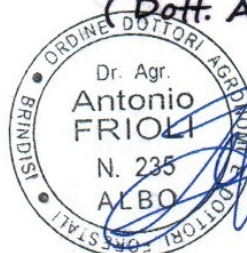
*Foglio 25 Particella 207, Foglio 14 Particella 139, Foglio 15 Particella 70,  
Foglio 26 Particella 43, Foglio 26 Particella 137, Foglio 17 Particella 3,  
Foglio 17 particella 62, Foglio 18 Particella 153, Foglio 21 Particella 92,  
Foglio 28 Particella 57*

**Denominato "Parco Eolico Genzano Wind"**

*Torre Santa Susanna, Settembre 2020*

*Il tecnico*

*(Dott. Agr. Antonio FRIOLI)*



## **OGGETTO DEL MANDATO**

Il giorno 27 Agosto duemilaventi, la ditta **SCS 06 SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA** con sede legale ed amministrativa: Monopoli (BA) Via Gen. Giacinto Antonelli n.3 CAP 70043 C.F: 08447460729, ha conferito a me sottoscritto Dr. Agr. Antonio Frioli, iscritto al n. 235 dell'Albo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della provincia di Brindisi, l'incarico di procedere alla redazione della presente relazione tecnica avente per oggetto: **Relazione pedo - agronomica relativa al sito del Parco Eolico da realizzarsi in agro di Genzano di Lucania (PZ) Foglio 25 Particella 207, Foglio 14 Particella 139, Foglio 15 Particella 70, Foglio 26 Particella 43, Foglio 26 Particella 137, Foglio 17 Particella 3, Foglio 17 particella 62, Foglio 18 Particella 153, Foglio 21 Particella 92, Foglio 28 Particella 57,– Denominato “Parco Eolico Genzano Wind”**

Tale relazione ha lo scopo di definire le caratteristiche pedologiche e agronomiche dell'area ricadente nei comuni in oggetto, in cui è prevista la realizzazione di un Parco eolico; l'obbiettivo è quello di valutare la caratterizzazione del suolo, del sottosuolo e la produttività del territorio interessato dall'intervento, in riferimento alle sue caratteristiche potenziali ed al valore delle colture.

## **PREMESSA**

Accettato l'incarico, prendevo visione dei luoghi oggetto dell'intervento assieme alla committenza, che cortesemente metteva a mia disposizione gli elaborati progettuali.

### **Il Paesaggio**

Per rappresentare i caratteri strutturali della forma del territorio, sul quale verrà realizzato l'intervento oggetto di analisi e del suo bagaglio storico-culturale, si analizzeranno tre sistemi:

1. Sistema geologico-geomorfologico-idrogeologico;
2. Sistema copertura botanico-vegetazionale, del contesto faunistico e culturale come da Piano Paesaggistico Regionale della Basilicata.
3. Sistema della stratificazione storica e dell'organizzazione insediativa, riferita in particolare agli aspetti storico-culturali, che struttura le trasformazioni prodotte sul paesaggio nonché i contenuti culturali, storici, artistici del paesaggio antropizzato.

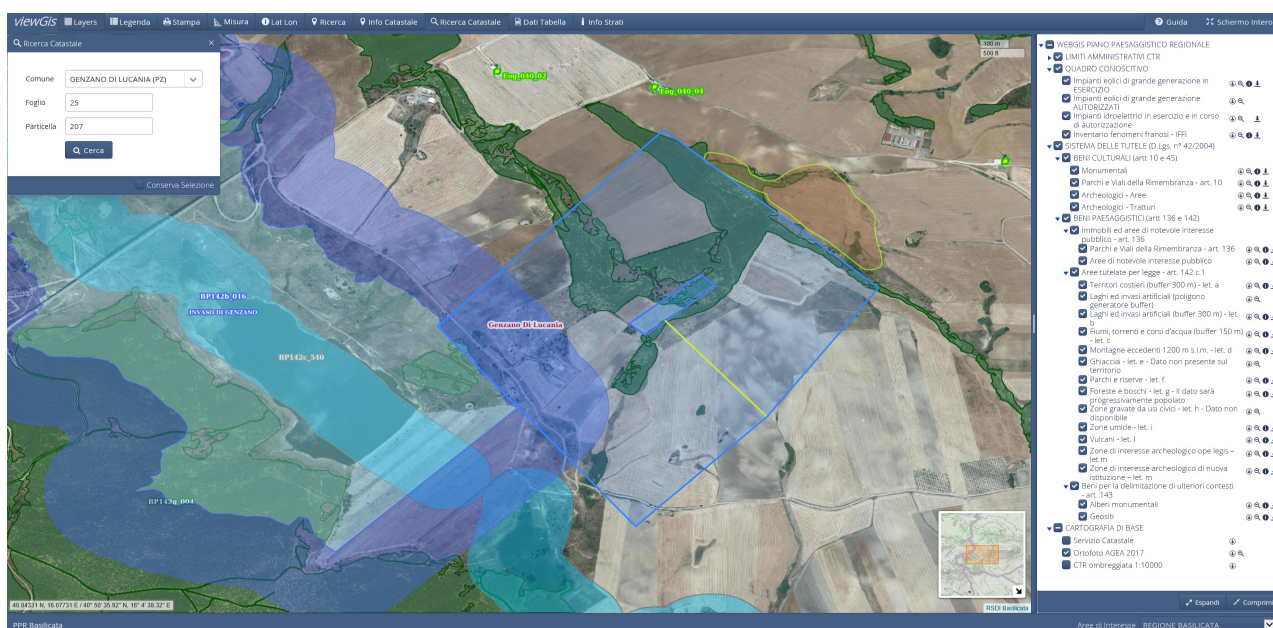
## DESCRIZIONE LUOGHI

I fondi oggetto dell'intervento si sviluppano in agro di Genzano di Lucania (PZ) e sono di seguito elencati e descritti:

### 1) Foglio 25 Particella 207:

Il fondo si trova ad una altitudine di circa 550 m. caratterizzato da una forma tendente ad un rettangolo posizionato lungo la direttrice Nord-Est/Sud-Ovest con un dislivello di circa 45 m. l'uso del suolo di questa particella si divide in due zone, la prima più a Nord è costituito da bosco censito nel P.P.R della Regione e la seconda a Sud caratterizzata da un seminativo asciutto utilizzato per la coltivazione di cereali e foraggiere.

Detta particella confina a Nord con il bosco sopraccitato, ad Est con altro seminativo diviso da una lingua boscata, a Sud con altra particella a Seminativo e ad Ovest con una particella di simili caratteristiche seminativo/bosco. È doveroso evidenziare che più a Sud/Ovest a circa 800 m lineari è presente l'Invaso di Genzano. Di seguito l'immagine con evidenziati i vincoli presenti.

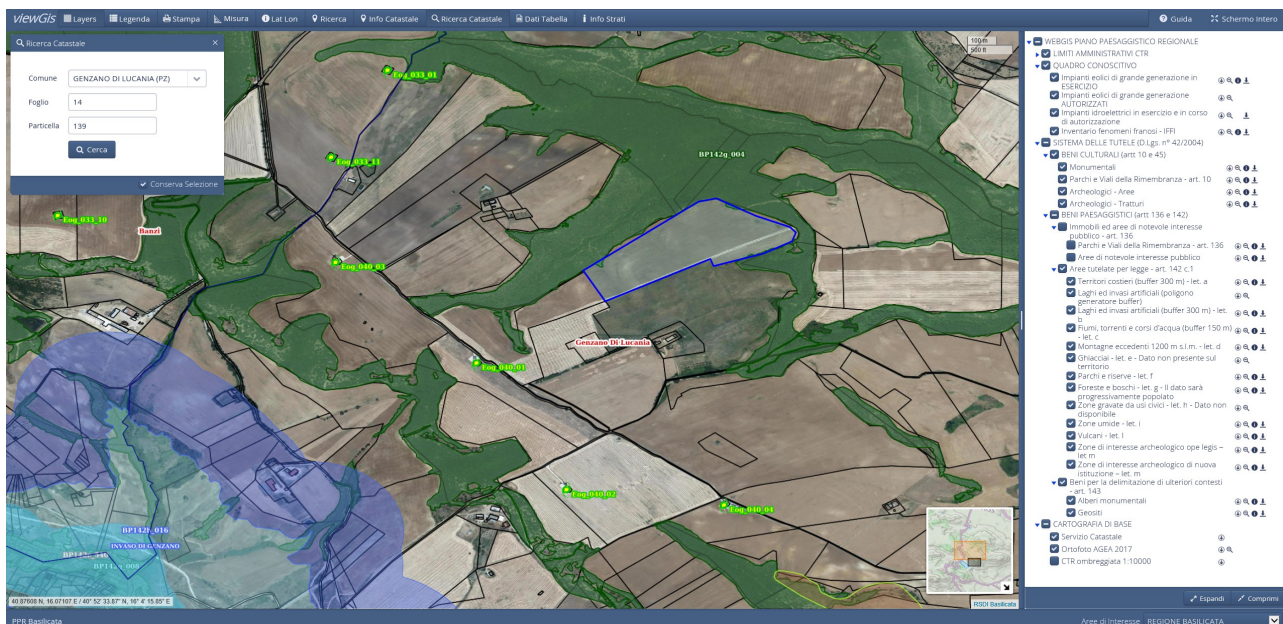


### 2) Foglio 14 Particella 139:

Il fondo si trova ad una altitudine di circa 550-570 m. caratterizzato da una forma di poligono irregolare tendente ad un trapezio disposto lungo la direttrice ENE/OSO con un dislivello di circa 20 m alle estremità della particella. L'uso del suolo è caratterizzato da un seminativo asciutto utilizzato per la coltivazione principalmente di cereali e foraggiere.

Per quanto concerne i confini si ha a Nord e ad Est un'area boscata riconosciuta, verso Sud e Sud/Ovest vi sono ampi seminativi. Anche per detta zona verso Sud/Ovest a circa 1.500 m lineari è

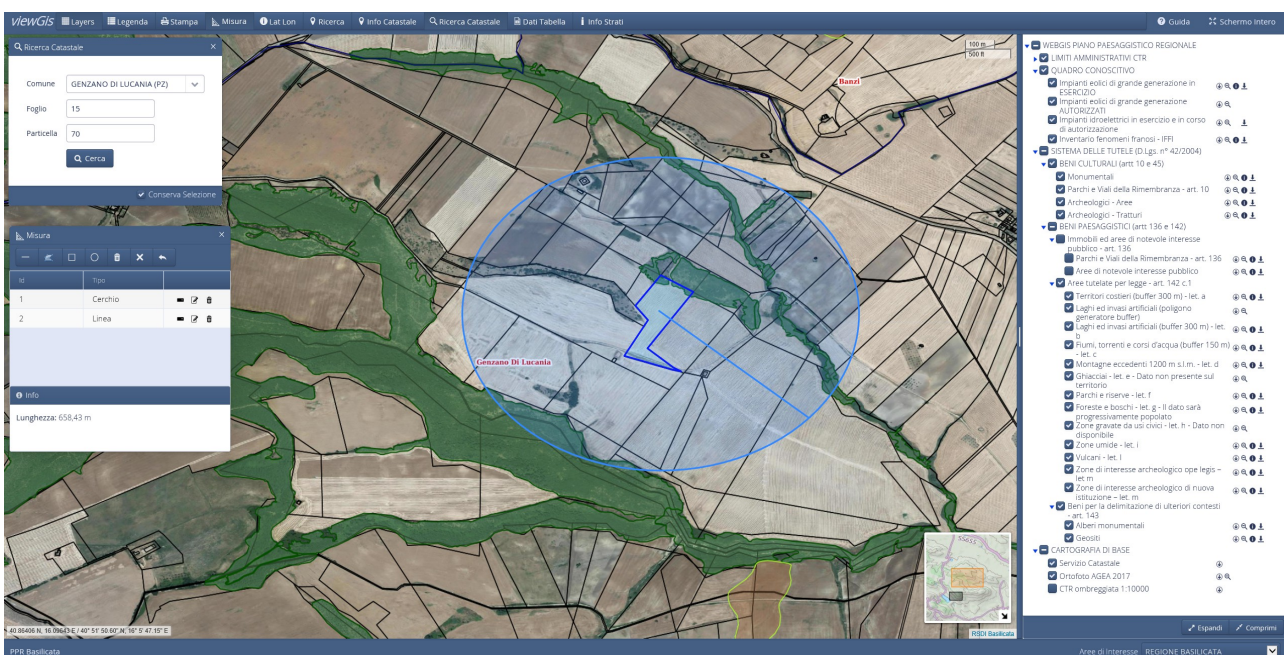
presente l'Invaso di Genzano ed i relativi vincoli, inoltre si deve sottolineare che in intorno all'area è presente un altro importante parco eolico come lo si può evincere dalla foto appresso:



### 3) Foglio 15 Particella 70:

Il fondo si trova ad una altitudine di circa 490 ed i 510 m. caratterizzato da una forma di poligono irregolare tendente ad un trapezio disposto lungo la direttrice NNE/SSO con un dislivello di circa 20 m. L'uso del suolo è caratterizzato da un seminativo asciutto utilizzato per la coltivazione principalmente di cereali e foraggere.

Per GENZANO concerne i confini si ha verso Nord un'area boscata riconosciuta e per i restanti confini vi sono ampi seminativi. Non sono presenti intorno all'area altri elementi di rilievo oltre a quelli già delineati:



#### 4) Foglio 26 Particella 43:

Il fondo si trova ad una altitudine di circa 540 ed i 550 m. caratterizzato da una forma di poligono irregolare tendente ad un rettangolo disposto lungo la direttrice N/S con un dislivello di circa 10 m. L'uso del suolo è caratterizzato da un seminativo asciutto impiegato per la coltivazione principalmente di cereali e foraggiere.

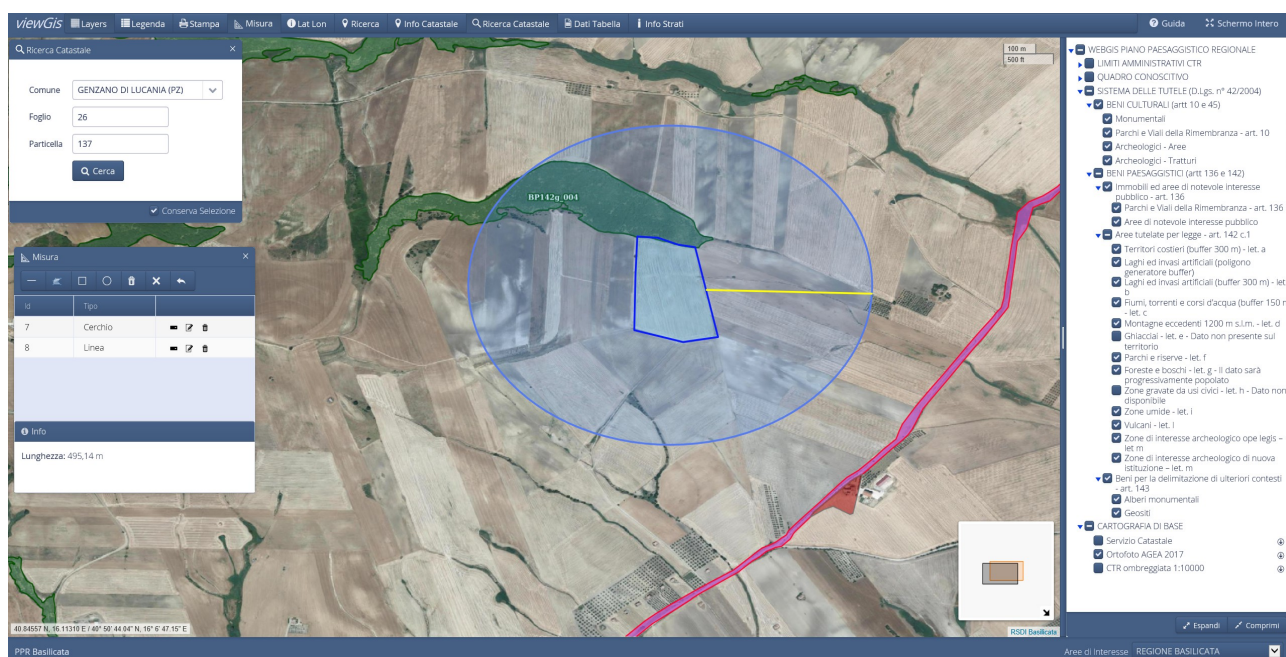
L'area è confinane con altri seminativi e come si nota dall'immagine in appresso non risulta ricadere o confinare con zone a vincolo e nel raggio di 500 m non vi sono elementi rilevanti.



#### 5) Foglio 26 Particella 137:

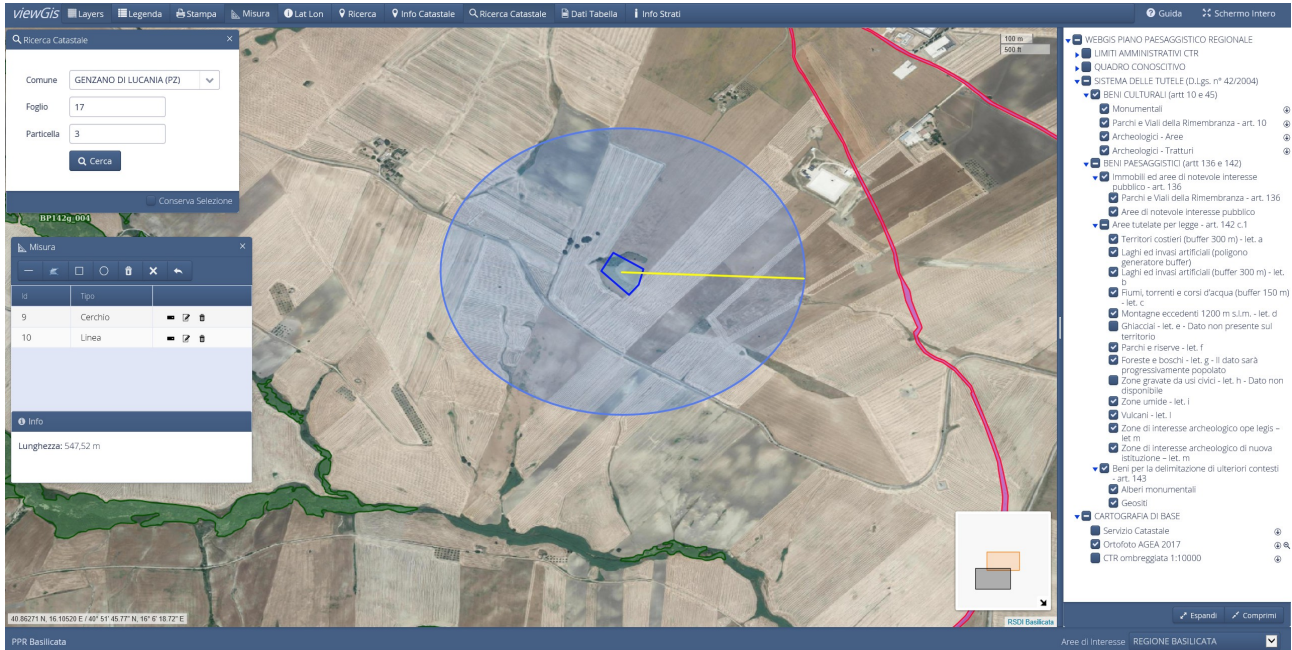
Il fondo si trova ad una altitudine di circa 480 ed i 500 m. caratterizzato da una forma di poligono irregolare tendente ad un trapezio disposto lungo la direttrice N/S con un dislivello di circa 20 m. L'uso del suolo è caratterizzato da un seminativo asciutto impiegato per la coltivazione principalmente di cereali e foraggiere.

L'area è confinane solo a Nord con un bosco ed il resto solo con altri seminativi. Dalla immagine in appresso si evince che non ricade in zona con vincolo e nel raggio di 500 m non vi sono altri elementi rilevanti.



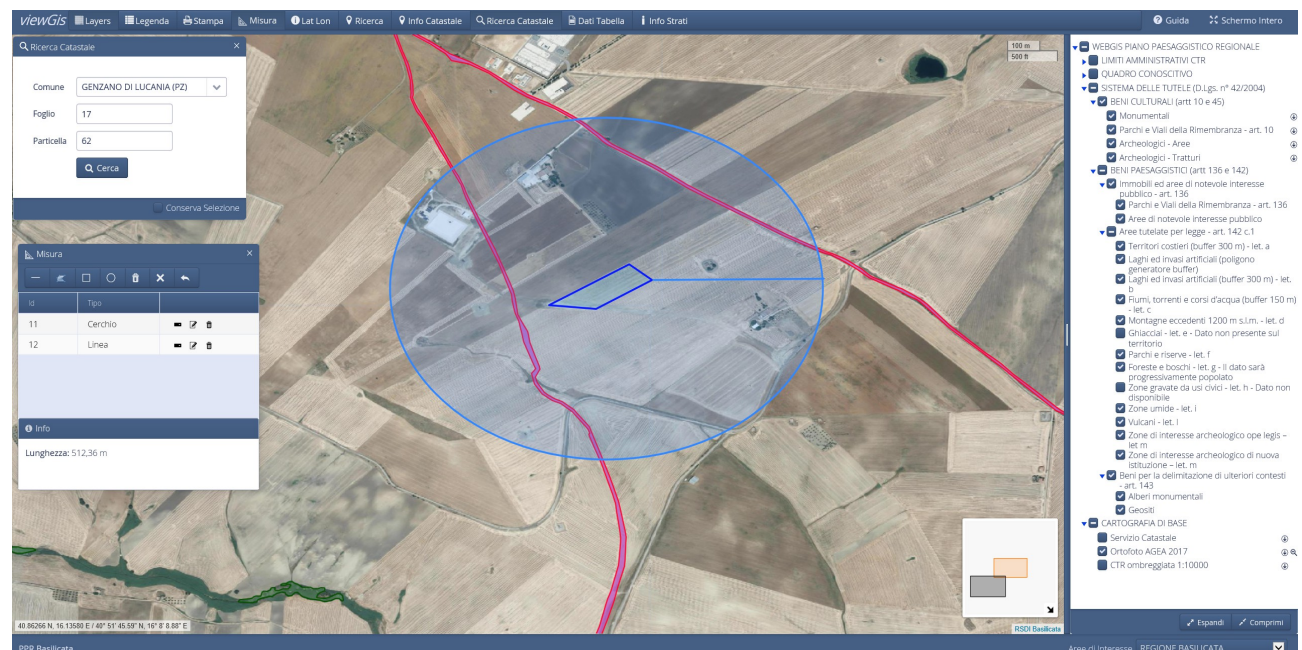
### 6) Foglio 17 Particella 3:

Il fondo ricade sulla punta che domina la valle ad una altitudine di circa 510 m. caratterizzato da una forma di poligono irregolare tendente ad un trapezio disposto lungo il versante NO/SE con un dislivello di circa 20 m. L'uso del suolo è caratterizzato da un seminativo asciutto impiegato per la coltivazione principalmente di cereali e foraggere per metà della superficie, la restante parte ha un maggior dislivello ed è caratterizzata da una scarpata. L'area è racchiusa in mezzo ad altri seminativi asciutti e nei 500 m non vi sono solo elementi di rilievo.



### 7) Foglio 17 Particella 62:

Il fondo è poco distante dal precedente ad una altitudine di 400 m. ed ha da una forma di poligono irregolare tendente ad un trapezio rettangolo disposto lungo la versante SO/NE con un dislivello di circa 10 m. Anche questo è un seminativo asciutto per la coltivazione di foraggere e cereali e ricade in un'area di soli seminativi. Non è una zona con vincoli importanti ma verso Nord è presente il Tratturo Comunale Palazzo-Irsina. Vedi foto sotto.



### 8) Foglio 18 Particella 153:

Anche questo fondo è poco distante dal precedente, più precisamente a Nord del foglio 17 particella 62 ad una altitudine dai 390 ed i 380 m. con una forma di poligono regolare tendente, anche in questo caso, ad un trapezio rettangolo disposto lungo la il versante SO/NE con un dislivello di circa 10 m. Anche questo è un seminativo asciutto per la coltivazione di foraggiere e cereali e ricade in un area di soli seminativi. A Sud/Ovest è direttamente confinante con il Tratturo Comunale Palazzo-Irsina. Inoltre, come si nota dalla immagine sotto, nei 500 m di raggio non sono presenti vincoli rilevanti, ma si nota che poco distanti sono presenti degli importanti impianti e cabine elettriche.



### 9) Foglio 21 Particella 92

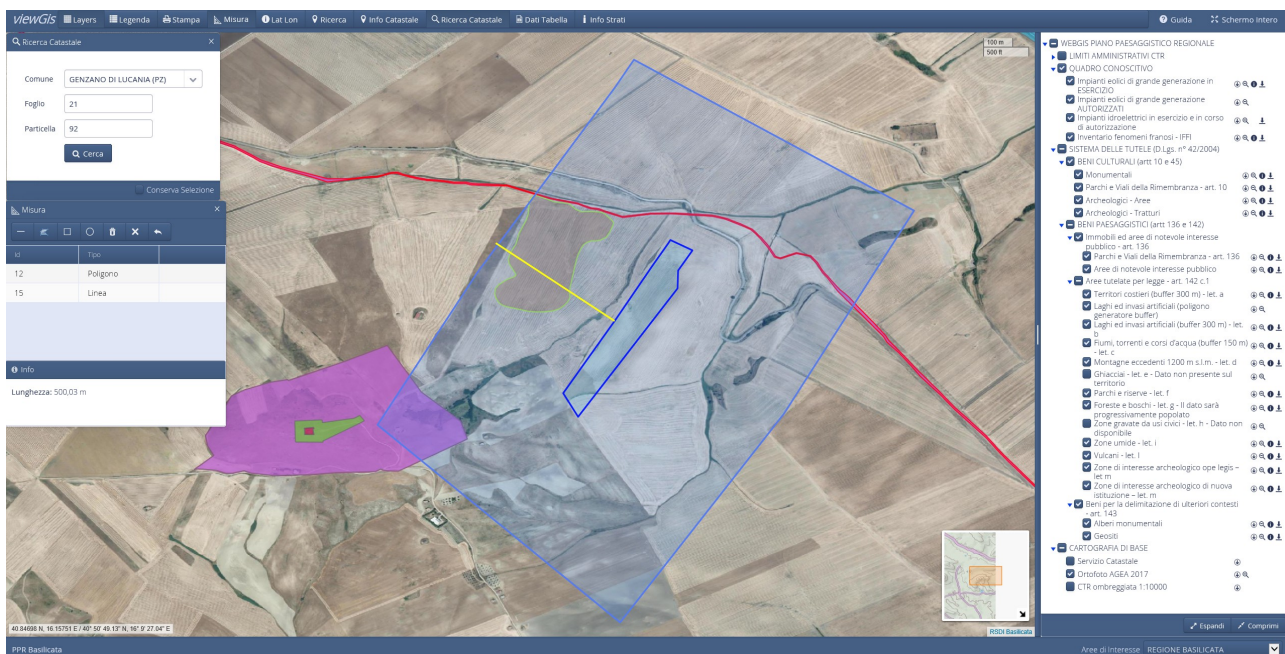
Detta particella si posiziona, anche questa, percorrendo il Tratturo Comunale Palazzo-Irsina cui confina a Nord. È posizionata sul versante Nord lungo la direttrice SO/NE con una importante pendenza che va dai circa 420 m a Sud fino ai 330 m circa a Nord vicino al tratturo.

Per quanto concerne l'uso del suolo anche questa come le altre è investita per la coltivazione di foraggiere e cereali in asciutta. Rispetto alle precedenti, dai dati rinvenuti dal P.P.R del Regione Basilicata, non emergono vincoli che interessano direttamente la particella trattata, ma emergono nei 500 m di distanza dalla stessa dei vincoli paesaggistici ed archeologici. In particolare a Nord/Ovest vi è un area interessata da dissesto idrogeologico in contesti extraurbani con relativo stato di attività, la tipologia del fenomeno franoso secondo le specifiche del progetto IFFI

*Dr. Agr. Antonio Trioli*

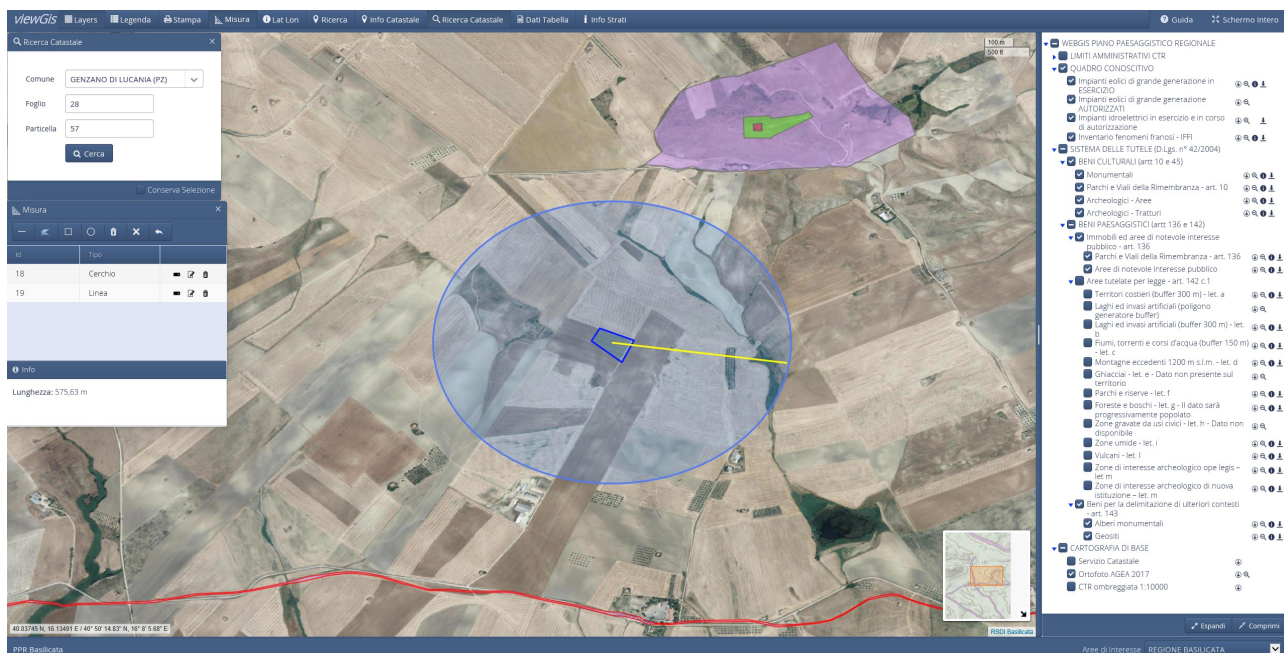
Via Mesagne, 17 – 72028 Torre Santa Susanna (BR)  
Tel.: 320/4549459 e-mail: antoniofrioli@gmail.com  
C.F.: FRLNTN82M06F842F P.IVA : 02335510745

(Inventario Fenomeni Franosi d'Italia). A Sud/Ovest vi è una area di interesse archeologico a circa 400 m dal sito d'impianto, come ben si evince dalla immagine sottostante.



### 10) Foglio 28 Particella 57:

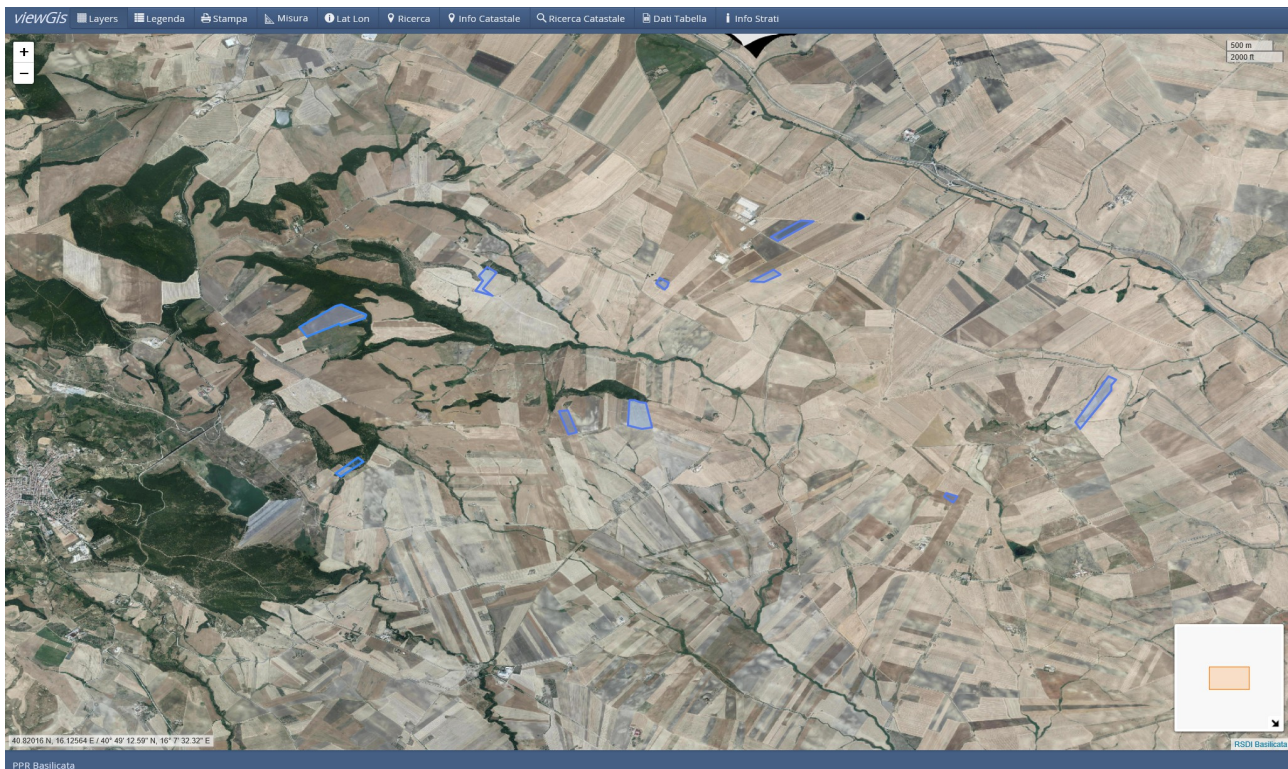
Il fondo è situato a Sud del precedente ad una altitudine di 440 m. ha da una forma di poligono regolare tendente ad un trapezio rettangolo posizionato sul versante Sud con le lavorazioni effettuate lungo la direttrice Est/Ovest dove la pendenza è minore. Anche detta particella rappresenta un seminativo asciutto per la coltivazione di foraggiere e cereali e ricade in un area di soli seminativi. Non ricade in una zona con vincoli importanti. Vedi foto sotto.





*Dr. Agr. Antonio Frioli*

Via Mesagne, 17 – 72028 Torre Santa Susanna (BR)  
Tel.: 320/4549459 e-mail: antoniofrioli@gmail.com  
C.F.: FRLNTN82M06F842F P.IVA : 02335510745



Visione d'insieme del Parco Eolico “Genzano Wind”



Visione d'insieme del Parco Eolico “Genzano Wind” con in evidenza i vincoli Paesaggistici

Dalle immagini allegate, come brevemente accennato sopra, si può notare che nelle aree in cui ricadranno le pale eoliche non vi è la presenza di vincoli preponderanti. In sintesi gli elementi storici e gli elementi paesaggistici di rilievo sono le Varie Aree Naturali boscate, i tratturi, l'invaso di Genzano e la rocca; le cui distanze ed aree di rispetto non vengono interessate dai futuri impianti in quanto verranno realizzati ad un distanza consona e con le dovute accortezze progettuali per preservare tali zone ed i relativi vincoli.

I campi in questione, si caratterizzano, in definitiva per una giacitura tendenzialmente collinare, presentano un substrato franco argilloso-sabbioso discretamente drenante, con in alcune zone scarsa o nulla presenza di scheletro con profondo franco di coltivazione.

Il sito nel suo complesso, dalla pala più vicina al centro abitato, è situato ad una distanza di circa 3,000 km in linea d'aria dal comune di Genzano di Lucania ed a circa 1,200 km dal piccolo Lago Serra di Corvo, creato dalla diga che dal 1974 sbarrata il torrente Basentello e il Roviniero, esattamente sulla linea di demarcazione fra il parco dell'Alta Murgia e la Lucania. Come si evince dalle immagini allegate, non vi è presenza di altri vincoli paesaggistici prevalenti.

## **OGGETTO DELL'INTERVENTO**

Il sito così come individuato e descritto, sarà destinato alla realizzazione di un Parco Eolico costituito da N. 10 Pale eoliche. Detto Parco, pur considerando che l'area oggetto di intervento non ha eccessivi vincoli di natura paesaggistico - ambientale, nelle immagini in allegato è riportata tutta l'area oggetto d'intervento con evidenziata l'area che ospiterà il parco "GENZANO WIND".

Nella porzione interessata ad ogni singola pala, circa 3000 mq, deve essere predisposto un oculato utilizzo dell'inerbimento controllato, seminando essenze di leguminose quali trifoglio e veccia, o erbai misti, che verranno costantemente trinciate e lasciate al suolo, produrrà un effetto migliorativo ad opera degli azoto fissatori simbiotici e un'importante incremento di sostanza organica dovuto all'effetto pacciamante delle ripetute trinciature, evitando così che il terreno perda la sua vitalità.

Acqua e vento, che sono tra i maggiori fattori abiotici che determinano l'erosione del terreno, con la presenza di una copertura erbacea di andrebbe a ridurre o addirittura annullare la perdita di terreno.

La presenza di un cotico erboso permanente e regolarmente tagliato ha indubbi vantaggi anche sulla fertilità del terreno; migliora, infatti, il trasferimento del fosforo e del potassio negli

*Dr. Agr. Antonio Frioli*

Via Mesagne, 17 – 72028 Torre Santa Susanna (BR)  
Tel.: 320/4549459 e-mail: antoniofrioli@gmail.com  
C.F.: FRLNTN82M06F842F P.IVA : 02335510745

stadi più profondi del terreno. Inoltre la presenza dell'erba sfalciata, lasciata *in loco*, permette oltre ad aumento della fertilità del terreno, di creare un pacciamante organico che permette di ridurre (soprattutto durante il periodo estivo) l'evaporazione dell'acqua dal terreno.

La differenza tra un terreno inerbito, rispetto ad uno non inerbito, è l'aumento della portanza del terreno; questo si traduce nella possibilità di entrare in campo tempestivamente dopo le piogge per effettuare sopralluoghi o operazioni di manutenzione.

La presenza permanente di specie erbacee permette l'aumento della presenza di insetti utili, pronubi, predatori o parassitoidi di numerosi insetti dannosi all'agricoltura; inoltre la presenza di un cotico erboso aumenta la bellezza paesaggistica degli ambienti rurali.

## CONCLUSIONI

A seguito dei sopralluoghi effettuati e dall'analisi documentale, in base alle considerazioni sopra riportate, lo scrivente ritiene che la realizzazione di detto Parco possa, ad eventuale fine ciclo produttivo, rispettando le istruzioni sopra dette, risultare conservativa e migliorativa delle caratteristiche pedo – agronomiche del sito oggetto d'intervento.

Ringraziando per la fiducia accordatami, confermando la disponibilità a fornire ogni chiarimento che dovesse necessitare, rimetto il presente elaborato.

**Torre Santa Susanna, 16/09/2020**

IL TECNICO  
Dr. Agr.  
Antonio Frioli  
FRIOLI  
N. 235  
ALBO  
ORDINE DOTTORI AGRARI  
BRINDISI  
DOTTORI FORESTALI

